



**DECRETO DEL VICE SINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

<b>DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE</b>			
Prot. <u>3602</u>	Data <u>22.12.2015</u>		
Tr. <u>6</u>	Cl. <u>20</u>	Fasc. <u>7-13</u>	
<b>ARRIVO</b>			

n. 567-43128/2015

Oggetto: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - PALAZZO DEL LAVORO - ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL PRG AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO ARTT. 34 D.LGS. 267/2000 E 17 BIS, C. 2 L.R. 56/1977 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

**IL VICE SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**Premesso** che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente

**AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE**

Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica  
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6010 - 6085 - Fax 011 861 4401  
urban@cittametropolitana.torino.it protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

*Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I<sup>^</sup>* (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla *Classe II<sup>^</sup>* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e noccioleti*";
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;



- la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
  - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
  - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To- Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
  - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

**preso atto** che, in relazione alla procedura in oggetto e alla connessa Variante urbanistica al P.R.G.C. di Torino ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 bis, c. 2 della L.R. 56/1977 :

- in data 8 aprile 2015 si è riunita la Conferenza dei Servizi di cui all'Accordo di Programma in variante al P.R.G.C. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe;
- in data 17 settembre 2015 si è riunita nuovamente la Conferenza dei Servizi, nel corso della quale si è convenuto di procedere alla pubblicazione della documentazione urbanistica e della documentazione ambientale, ai sensi di legge, ai fini delle osservazioni;
- in data 17 dicembre 2015, seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, si è provveduto a prendere atto ed a controdedurre alla osservazioni pervenute, approvare la variazione urbanistica ed i contenuti dell'Accordo di Programma, da sottoscrivere tra la Città di Torino ed il Comune di Moncalieri;

**visti** i motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti;

**tenuto conto** che la verifica della procedibilità tecnica, della completezza degli atti ricevuti

e del rispetto delle norme di settore (D. Lgs. 267/2000 e L.R. 56/1977) competono al responsabile del procedimento della Città di Torino;

**rilevato** che, nello specifico, la Variante prevede il passaggio da un tessuto consolidato destinato a Servizi pubblici (Attrezzature di interesse generale) a Zona Urbana di Trasformazione precisando che la scelta di imprimere tale disciplina urbanistica, attraverso l'inserimento di un'apposita scheda normativa, consente di governare in modo puntuale gli interventi, con un secondo livello di pianificazione attuativa e con prescrizioni particolari.

L'obiettivo principale della Variante è quello di recuperare e riqualificare il complesso di Palazzo del Lavoro, preservare il manufatto nella sua interezza, con una permeabilità visiva verso gli spazi interni;

**dato atto** che, in merito alle "Aree Libere, Dense e di Transizione" di cui all'art. dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2, il Comune di Torino ha proposto di individuare le aree interessate dalla Variante come "dense", ottemperando alla prescrizione disposta ai sensi del comma 5 dell'art. 16 delle N.d.A. del richiamato PTC2; si richiama altresì, in quanto applicabile, l'art. 17, c. 3 delle N.d.A. del PTC2;

**vista** la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

**visto** l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

Richiamato il decreto n. 1-118/2015 del 09/01/2015, con cui il Consigliere metropolitano Alberto Avetta è stato nominato Vice Sindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**dato atto** che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di



coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato dalla Conferenza Metropolitana il 14 aprile 2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, divenuto efficace il 01 giugno 2015;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitan;

**visti** gli artt. 16 e 48 dello Statuto Metropolitan;

**visto** il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato T.U., e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

- che**, la variante al PRG del Comune di Torino, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17/bis, c. 2 della L.R. n. 56/1977 **è compatibile** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti

sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati; articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **che** non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** il presente Decreto alla Città di Torino per i provvedimenti di sua competenza;
4. **che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 21/12/2015

Il Vice Sindaco della Città  
Metropolitana  
(Avv. Alberto Avetta)